**Allegato 1)** **SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI**

## A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

| | | |
|---|---|---|
| A1 | *Indicare il soggetto richiedente* | Comune di Ravenna |
| A2 | *Indicare l'Ente titolare della decisione* | Comune di Ravenna |
| A3 | *Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti* | Al progetto hanno già aderito collaborando in maniera attiva e significativa alla sua prima fase (2011-2012) diversi enti e soggetti:<br><br>Agen.Da (società pubblica per la gestione dei rapporti con i soggetti pubblici e privati proprietari in Darsena), Autorità portuale, Agenda 21 del Comune di Ravenna, Casa delle Culture del Comune di Ravenna, Confesercenti, Scuola Superiore Studi città e territorio (Università di Bologna), Ordine degli Architetti di Ravenna, Comitato dei promotori (Comitato dopo l'unidici ottobre, Legambiente, Ass. Collettivo Byzanthium, Ravenna Viva, Associazione per la Sinistra, Associazione Naturista Ravennate, Comitato per la legalità e la democrazia), Centro Sociale giovanile autogestito Spartaco, Centro Sociale Anziani La Quercia, Movimento Autonomo Studentesco, rete di Associazioni Culturali Almagià (AltriMenti, Asja Lacis, Cantieri, Casa delle Marionette, Norma, RavennArte), Compagnia Teatrale Fanny e Alexander, Gruppo dello Zuccherificio, Associazioni femminili, volontari della Parrocchia S. P. Damiano, Istituto Comprensivo Montanari, diversi gruppi informali e comitati spontanei di residenti e cittadini, come i gruppi Schegge di creatività e CREA verde, nati grazie al progetto.<br><br>Tra i proprietari privati dei comparti dell'area hanno partecipato in maniera continuativa in particolare tre aziende: CMC, Italmet e Martini. |

## B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

**La Darsena che vorrei – fase seconda:**
definizione e approvazione del POC tematico Darsena di città e creazione delle Linee Guida Comunali per il Riuso Temporaneo di edifici e aree pubbliche e private per attività di tipo sociale/culturale/aggregativo.

## C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

*(Descrivere con precisione **l'oggetto del processo** e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.*
*Descrivere **il contesto** entro il quale si va a sviluppare il processo)*

**OGGETTO**

Il progetto rappresenta la seconda fase del percorso di progettazione partecipata "La Darsena che vorrei" (www.ladarsenachevorrei.comune.ra.it), iniziato il 7 Settembre 2011.
La **prima fase** (Settembre 2011 – Settembre 2012) ha coinvolto i cittadini nella definizione di proposte e stimoli per la stesura del POC tematico dell'area Darsena di città. A tal fine sono stati realizzati diversi incontri pubblici (serata di presentazione, 22 focus groups, 2 passeggiate di quartiere, 7 incontri formativi -di cui 2 su temi indicati dai partecipanti- 1 open space technology di 2 giorni). Tutti questi incontri hanno permesso una conoscenza diretta, uno scambio di opinioni e la collaborazione pratica tra cittadini, tecnici ed amministratori. A dicembre 2011 è stato presentato il frutto di questo lavoro, il documento della partecipazione de "La Darsena che vorrei". Circa mille sono stati i partecipanti a queste fasi del progetto. Inoltre nei mesi gennaio-luglio 2012 i partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, hanno organizzato una serie di eventi ed incontri di animazione e "riappropriazione" dell'area richiamando ulteriore interesse e partecipazione di tutta la città e da fuori (15 gli eventi realizzati, da festival a incursioni di guerrilla gardening a mercatini artistici, a convegni…).

Il progetto che si presenta al bando rappresenta la seconda fase de "La Darsena che vorrei" (ottobre 2012 – marzo 2013), dedicata all'analisi del POC presentato dai tecnici comunali prima della discussione in Consiglio Comunale. Prima dell'approvazione finale prevista per l'inizio del 2013, i cittadini potranno concorrere a migliorare e portare nuove proposte per il POC.
Inoltre si intende scrivere con la partecipazione dei cittadini interessati un Regolamento Comunale dei Riusi Temporanei, con la finalità di definire chiare regole per concedere in gestione spazi e immobili (privati e pubblici) non utilizzati ad enti e associazioni che si impegnino ad utilizzarli per attività di pubblico interesse.
Infine proseguiranno le attività di tipo aggregativo, animativo e di promozione dell'area.

**CONTESTO**

La Darsena di città è l'ultimo tratto del Canale Candiano che congiunge la città al Mare Adriatico (*si allegano 2 cartine*). L'area interessata dal POC tematico è a ridosso del centro storico, dal quale è separata dalla linea ferroviaria. L'area è stata storicamente dedicata ad attività portuali, produttive e industriali, ma da qualche decennio è in gran parte in disuso e in stato di abbandono. La zona è tuttora in stato di abbandono e degrado. Nei mesi invernali alcuni edifici sono stati recentemente occupati da senza dimora, suscitando nei residenti timori e richieste di intervento da parte

delle forze dell’ordine. Quasi tutte le attività produttive si sono spostate negli anni precedenti nell’area portuale più prossima al mare, e recentemente anche gli uffici della Dogana sono stati spostati. Da qualche mese l’area, che è sempre stata completamente recintata, è aperta.

La Darsena di città è un’area di grandi dimensioni, 136 ettari, e questo progetto ne fa l’area più grande mai interessata in Italia ad un percorso di progettazione partecipativa. Si può certamente dire che la progettazione partecipata ha raccolto un grande interesse in città, con una forte attenzione mediatica e una numerosa attivazione da parte di cittadini interessati. Va anche detto che sono stati proprio alcune associazioni di cittadini a proporre, nel 2010, un percorso di progettazione partecipativa per l’area. L’amministrazione ha raccolto il loro invito incaricando un soggetto esterno di realizzarlo.

La darsena è quasi interamente composta di comparti di proprietà privata. Questo frazionamento ha storicamente reso difficile un rilancio dell’area o un progetto unitario di riqualificazione. Nel corso di circa 30 anni si sono infatti succeduti diversi piani e progetti per una riqualificazione unitaria, sia da parte del pubblico che da parte del privato. Purtroppo sono tutti naufragati.

| *Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)* | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *Oggetto:* ***Politiche del territorio*** X | *Oggetto:* ***Politiche di welfare*** ☐ | *Oggetto:* ***Fusione di Comuni*** ☐ | *Oggetto:* ***ricostruzione e rilancio attivitá economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012*** ☐ | *Oggetto:* ***altro*** ☐ |

**D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**
vedi bando punto 3

**Obiettivi**

- Coinvolgere i cittadini nella fase di presentazione, analisi e discussione del POC tematico al Consiglio Comunale. Raccogliere eventuali proposte di modifica del POC per trasmetterle ai funzionari tecnici
- Elaborare, mediante un percorso partecipativo, Linee Guida comunali per il Riuso Temporaneo di edifici in disuso pubblici e privati per fini di utilità sociale
- Favorire la conoscenza e la ri-acquisizione della Darsena di città come luogo pubblico attraverso la realizzazione di eventi nella Darsena di città e facilitando la realizzazione di eventi organizzati dalla cittadinanza
- Presentare alla cittadinanza i progetti dei proprietari privati di riqualificazione dei comparti di competenza

**Risultati attesi**

- Approvazione del POC tematico Darsena di città entro primavera 2013
- Approvazione delle Linee Guida sui riusi temporanei
- Realizzazione di un vademecum logistico/regolamentativo per organizzare eventi in darsena a disposizione di tutti i cittadini e delle associazioni
- Incontro di presentazione alla cittadinanza del progetto di riqualificazione del Magazzino ex SIR di proprietà Tavar, dichiarato di archeologia industriale.
- Presentazione pubblica di altri eventuali progetti di intervento urbanistico nell'area
- nr.4 incontri tecnici – cittadini
- nr.8 eventi pubblici
- nr.25 incontri dei gruppi di lavoro della partecipazione

**E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI**
vedi bando punto 3 f)

*(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).*

| Ente Titolare | Tipo atto | Numero e data atto |
|---|---|---|
| Comune Ravenna | Delibera di Giunta Comunale | N.81469/341 del 26/07/2011 |

**F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2***)*
*(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)*
vedi bando punto 3

| | | | |
|---|---|---|---|
| G1 | *Indicare il* | nome | |
| | | cognome | |
| | | indirizzo | |
| | | tel. fisso | |
| | | cellulare | |
| | | mail | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| | | |
|---|---|---|
| G2 | Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro ri | **Raffaella Sutter** (Responsabile del progetto), Sociologa, dirigente del Servizio Politiche giovanili ,Pari opportunità, Volontariato, Cooperazione Decentrata, U.O. Immigrazione e U.O. Sport , del Comune di Ravenna , Area Servizi e Diritti di Cittadinanza<br><br>0544 482060 /366 6241798<br><br>rsutter@comune.ra.it<br><br>**Francesca Proni** Architetto , Responsabile U.O. Servizio di Progettazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale Comune di Ravenna<br>( e il suo staff: architetto **Leonardo Rossi**, **Paolo Minguzzi**, **Sara Gagliardo** )<br><br>0544 482001<br>fproni@comune.ra.it<br><br>**Ennio Milia** Ingegnere , Dirigente Servizio Pianificazione Mobilità , Comune di Ravenna (e **Nicola Scanferla** architetto, Servizio Pianificazione Mobilità)<br>0544 482451<br>emilia@comune.ra.it<br><br>**Barbara Domenichini** , operatrice culturale (facilitatrice del processo partecipativo) ,U.O.Decentramento , Area Servizi e Diritti di Cittadinanza , Comune di Ravenna<br><br>0544 482509<br><br>bdomenichini@comune.ra.it<br><br>**Luana Gasparini** , Responsabile Ufficio Educazione ambientale, Agenda 21,Sviluppo sostenibile , Area Economia e Territorio ,Comune di Ravenna (e il suo staff: **Catia Strada** e **Sara Musetti** )<br><br>0544 482266<br><br>lgasparini@comune.ra.it<br><br>**Stefania Pelloni** e **Andrea Caccìa** della **Cooperativa Sociale Villaggio Globale,** in qualità di progettisti del percorso e del metodo e facilitatori del processo partecipativo<br><br>335 1802940<br><br>cittattivaravenna@yahoo.it |

| | | |
|---|---|---|
| | | |

**G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO** vedi bando punto 3 a)

| | |
|---|---|
| Data di inizio prevista del processo | 1 Ottobre 2012 |
| Data di conclusione prevista del processo[1] | 31 Marzo 2013 |
| Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile | Marzo 2013 |

**H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2** vedi bando punto 5.4 e)

*(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)*

X SI ☐ NO

La data della petizione "Richiesta di applicazione della legge regionale 3/2010"(allegata) è precedente a quella prevista dal bando (presentata il 16/12/2010, discussa il 4/03/2011) tuttavia è quella che ha dato origine alla prima fase del processo partecipativo "La Darsena che vorrei" e di cui si tiene conto nella deliberazione di GM del 26/07/2011 di "impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010", che ha come oggetto"Partecipazione dei cittadini al P.O.C. Darsena di città".

**I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3** vedi bando punto 5.4 d)

*[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]*

X SI ☐ NO

Come accordo formale si indica il **Documento della Partecipazione** (in link http://www.ladarsenachevorrei.comune.ra.it/Media/Files/Docuemnto-finale-del-Processo-partecipativo-La-Darsena-che-Vorrei)che prevede un "patto" tra i cittadini partecipanti , Il Sindaco e la giunta comunale tramite gli assessori all'urbanistica (Gabrio Maraldi) ed alla partecipazione (Valentina Morigi).

Il Documento è stato consegnato in seduta pubblica al Sindaco il 17/12/2011 da una rappresentanza dei cittadini che hanno partecipato alla prima fase del processo.

Sono stati circa mille i cittadini che hanno partecipato alla prima

fase del percorso di partecipazione, il quale ha prodotto il documento della partecipazione e il patto tra l'amministrazione e la cittadinanza, con impegni concreti da entrambe le parti che in questi mesi si stanno portando avanti.

**L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14** vedi bando punto 4.3 f)

*(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)*

X SI ☐ NO

| | |
|---|---|
| *Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)* | Il comitato è stato formato il 14/10/2011 e conta circa 30 persone che sono state scelte tra i partecipanti ai focus groups diretti ad intercettare tutti i portatori di interesse. |
| *Modalità di selezione dei componenti* | Ogni gruppo di persone alla fine del focus group ha indicato una o due persone come portavoce del gruppo per partecipare al comitato. La candidatura è stata spontanea e approvata dai gruppi. |
| *Modalità di conduzione del comitato* | Gli incontri del comitato sono organizzati e condotti dai facilitatori del progetto. I lavori e gli argomenti sono concordati in maniera trasparente e democratica. Il primo incarico del comitato è stato quello di analizzare i focus groups e descrivere i dati significativi emersi: le opinioni dominanti, gli elementi di contrasto, gli interessi e le indicazioni dei cittadini ai tecnici e agli amministratori. Questa analisi è stata poi resa pubblica, presentata ai tecnici e agli amministratori durante i workshop formativi tematici (ottobre-novembre 2011) e inclusa nel Documento della Partecipazione (dicembre 2011).<br><br>Questo tipo di lavoro prevede sessioni organizzate dai facilitatori, gruppi di lavoro autogestiti dai partecipanti, incontri periodici con i tecnici e gli amministratori. Si utilizzano modalità partecipative, dai focus groups ai circle time o altri strumenti.<br><br>Il resoconto degli incontri è pubblicato sul sito www.ladarsenachevorrei.comune.ra.it |

**M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO** vedi bando punto 3 e punto 4.3

*(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)*

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di et?, di abilit?, di lingua e di cultura.**

| | |
|---|---|
| **Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi** | **FASE 1 – LANCIO DEL SECONDO ANNO DI ATTIVITA'**<br>Ottobre 2012.<br>Obiettivi:<br>- Informare in maniera trasparente ed adeguata la cittadinanza della nuova fase e dei nuovi concreti obiettivi.<br>- Realizzazione di un evento pubblico di "lancio" organizzato con i partecipanti<br>Risultati attesi:<br>– Costituzione di 3 gruppi di lavoro tematici, con la partecipazione stabile di 30 cittadini per ogni gruppo alle riunioni.<br>– Coinvolgimento di nuovi partecipanti.<br>– Partecipazione di 200 persone all'evento di ottobre 2012.<br><br>FASE 2 – SCRITTURA DELLE LINEE GUIDA PER IL RIUSO TEMPORANEO<br>Novembre 2012- Gennaio 2013<br>Obiettivi:<br>– Far conoscere alla cittadinanza e in particolare ai proprietari privati, agli uffici comunali e alle realtà artistiche/culturali/aggregative che cos'è il riuso temporaneo<br>– Creazione di un gruppo di lavoro per la proposta di Linee Guida comunali<br>Risultati attesi:<br>– Discussione e approvazione delle Linee Guida del Riuso Temporaneo entro Marzo<br><br>FASE 3 – CONFRONTO CITTADINO SUL POC DARSENA DI CITTA'<br>Gennaio 2013 – Marzo 2013<br>Obiettivi:<br>- Coinvolgere la cittadinanza nelle fasi di discussione e approvazione del POC<br>Risultati attesi:<br>– 3 incontri tra tecnici, amministratori e partecipanti sullo stato di avanzamento del POC e per la discussione di osservazioni e proposte<br>– Approvazione da parte del Consiglio Comunale del POC tematico Darsena di città entro Marzo 2013<br>FASE 4 – EVENTI<br>Novembre 2012 – Marzo 2013<br>Obiettivi:<br>– Promuovere la conoscenza del progetto e in particolare dell'area<br>– Facilitare ai gruppi organizzati di cittadini e associazioni la realizzazione di eventi e occasioni di incontro in Darsena, affrontando tutti i necessari passaggi burocratici<br>– Facilitare una "riappropriazione" dell'area da parte dei cittadini sia a livello di identificazione emotiva e simbolica che di occupazione ed uso degli spazi<br>– Risultati attesi:<br>– Realizzazione di 4 eventi cittadini a basso costo<br>– realizzazione di un vademecum per la realizzazione di eventi, in Darsena, da rendere pubblico<br>FASE 5 – VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE<br>Obiettivi:<br>– Valutare con i cittadini, in maniera trasparente, il percorso svolto.<br>– Documentare tutte le fasi del percorso in maniera da renderlo trasparente e replicabile nelle sue buone prassi.<br>Risultati attesi:<br>– Documento di valutazione scritto con i partecipanti e mirato all'individuazione delle buone prassi, delle criticità emerse e di valutazioni per le fasi successive.<br>– Report di documentazione delle attività realizzate |

**´ Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di et?, di abilit?, di lingua e di cultura.**

| | |
|---|---|
| Soggetti organizzati già coinvolti | Il progetto prevede la possibilità per ogni cittadino di partecipare, semplicemente registrandosi. Adotta una politica di "porte aperte" conferendo la possibilità di prendere parte agli incontri anche in seguito al suo inizio. Soggetti già coinvolti e che si continuerà a coinvolgere: Agen.Da, Autorità Portuale, Agenda 21 del Comune di Ravenna, Casa delle Culture, Confesercenti, Scuola Superiore Studi città e territorio (Università di Bologna), Ordine degli Architetti di Ravenna, Comitato dei promotori (Comitato dopo l'unidici ottobre, Legambiente, Ass. Collettivo Byzanthium, Ravenna Viva, Associazione per la Sinistra, Associazione Naturista Ravennate, Comitato per la legalità e la democrazia), Centro Sociale giovanile autogestito Spartaco, Centro Sociale anziani La Quercia, Movimento Autonomo Studentesco, rete di Associazioni Culturali Almagià (AltriMenti, Asja Lacis, Cantieri, Casa delle Marionette, Norma, RavennArte), Compagnia Teatrale Fanny e Alexander, Gruppo dello Zuccherificio, Associazioni femminili, volontari della Parrocchia S. P. Damiano, Istituto Comprensivo Montanari , diversi gruppi informali e comitati spontanei di residenti e cittadini, Comitato Promotore per la candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura nel 2019.<br><br>Ci sono attualmente portatori di interesse coinvolti in maniera molto forte: l'associazionismo civico ed ecologista, l'associazionismo femminile che promuove un punto di vista e una progettazione urbanistica di genere, i residenti, le realtà artistiche e culturali, le associazioni di categoria, le scuole.<br><br>Grazie alla partecipazione si sono creati nuovi gruppi di cittadini attivamente coinvolti, come "crea verde" e "schegge di creatività". |
| Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo | Proprietari privati dei comparti della Darsena di città, coinvolti solo marginalmente nella prima fase di partecipazione.<br><br>Altre tre categorie di cittadini che si intende coinvolgere maggiormente rispetto alla prima fase sono: adolescenti e giovani (studenti, gruppi informali, associazionismo ), disabili (associazioni e singoli cittadini), cittadini immigrati (consiglieri aggiunti in Consiglio Comunale , coordinamento delle associazioni di immigrati "Ravenna solidarietà", gruppo informale G2 "Generazione in movimento") |

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di et?, di abilit?, di lingua e di cultura.**

| | |
|---|---|
| Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali [2] | Il progetto è aperto alla partecipazione di tutti i soggetti e le persone interessate. L'adesione è libera e prevede solo una iscrizione. E' possibile iniziare a partecipare anche con il progetto già in fase di attuazione. All'inizio del progetto l'adesione e la partecipazione è stata sollecitata in diversi modi: dalla comunicazione diretta (es. associazioni di categoria, università, enti) a lettere di invito (proprietari privati, assegnatari ACER dell'area limitrofa alla Darsena di città…). Un ruolo importante ha avuto anche la comunicazione ufficiale attraverso i media classici e web 2.0.<br><br>Per quanto riguarda i proprietari privati, si intende coinvolgerli maggiormente grazie a concrete collaborazioni per il riuso temporaneo delle loro aree ed edifici non utilizzati. Nel primo anno di attività il progetto è riuscito a vincere una resistenza iniziale, e diverse sono ora le aziende disponibili a coinvolgersi nella partecipazione (presentando e discutendo pubblicamente i loro progetti di riqualificazione, aprendo i loro comparti, concedendoli al riuso temporaneo, partecipando all'organizzazione di eventi pubblici).<br><br>Per quanto riguarda il coinvolgimento dei giovani e degli adolescenti, si intende in particolare stimolare la disponibilità di collaborazione delle scuole primarie e secondarie, già significativa. La partecipazione di giovani è un obiettivo importante visti i lunghi tempi previsti per la riqualificazione dell'intera area (si prevedono circa 25 anni). Il progetto prevede l'intensificazione della collaborazione e degli incontri con gli studenti della Scuola Media Montanari, che già hanno partecipato all'Open Space Technology di novembre 2011, alle passeggiate di quartiere e al convegno sui riusi temporanei presentando alcune proposte innovative per il loro quartiere. |

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di et?, di abilit?, di lingua e di cultura.**

| | |
|---|---|
| Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate | Per coinvolgere stabilmente adolescenti e giovani si intende rafforzare modalità di partecipazione e progettazione basate sulla spontaneità (open space technology…); il pragmatismo (es. l'ideazione di soluzioni innovative per spazi circoscritti e conosciuti); la realizzazione di azioni concrete per il quartiere e la riqualificazione (dal "guerrilla gardening" agli eventi).<br><br>Per includere rappresentanti della popolazione immigrata già dalla prima fase del progetto si è avviata una buona collaborazione con la Casa delle Culture di Ravenna e con diverse realtà associative di immigrati e di mediatori culturali. Sono stati anche coinvolti ed informati del progetto immigrati che hanno un ruolo di riferimento per le loro comunità ed i consiglieri aggiunti in Consiglio Comunale. Nella seconda fase del percorso si realizzeranno incontri pubblici anche presso la Casa delle Culture , coinvolgendo il coordinamento "Ravenna Solidarietà", e il gruppo "Generazioni in movimento", al fine di favorire la partecipazione delle associazioni.<br><br>Per includere persone disabili si sono contattate associazioni portatrici di interesse al fine di avere rappresentanti e portatori di interessi. La risposta nella prima fase della partecipazione è stata bassa e quindi si intende realizzare alcuni incontri diretti con le realtà del territorio che si occupano di disabilità e di promozione dei diritti dei disabili, coinvolgendo anche il SAP (servizio di aiuto personale ai disabili) , servizio comunale che si occupa della accessibilità e vivibilità della città. Sicuramente è importante tener conto del loro punto di vista nella realizzazione di un nuovo quartiere al fine di prevenire la creazione di barriere architettoniche, garantire fruibilità ed accessibilità.<br><br>Per includere le diverse realtà sociali citate grande importanza ha la diversificazione delle forme di comunicazione: dai media "classici" al web 2.0, senza disdegnare le comunicazioni porta a porta in particolari circostanze.<br><br>Infine il Comune ha già dedicato al progetto due luoghi pubblici di grandi dimensioni e siti nel quartiere Darsena dove svolgere gli incontri pubblici e le riunioni dei gruppi operativi: l'Almagià (spazio gestito dal Servizio politiche giovanili del Comune in collaborazione con associazioni culturali, dedicato ad eventi culturali di rilievo, ricavato dal restauro di un edificio di archeologia industriale) e il Quake (spazio comunale dedicato a centro giovanile e di aggregazione per la cittadinanza, molto conosciuto in città e nel quartiere).La Casa delle Culture, anch'essa sita nel quartiere Darsena , diventerà un terzo spazio disponibile. |

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di et?, di abilit?, di lingua e di cultura.**

| | |
|---|---|
| Presenza di un tavolo | |
| Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa | Nella prima fase sono stati utlizzati strumenti di consultazione (focus groups), analisi (incontri formativi) e democrazia partecipativa (workshop, open space technology). Al termine del percorso è stato prodotto un Documento della Partecipazione e un patto tra cittadinanza ed amministrazione che sono stati pubblicati e distribuiti. Sono inoltre nati diversi gruppi di lavoro coinvolti nell'analisi dei focus groups, nella scrittura degli elementi propositivi per il POC tematico e nella realizzazione di eventi di diverso tipo e convegni. Un gruppo di lavoro ha formalizzato una proposta di modifica ai primi interventi di riqualificazione e sicurezza nella Darsena sanciti dai funzionari tecnici.<br>Nella seconda fase del progetto, oltre a continuare ad utilizzare questi strumenti e tutte le indicazioni che sono emerse, si intende coinvolgere i cittadini nella scrittura partecipata delle Linee Guida comunali del riuso temporaneo di edifici ed aree pubbliche e private.<br>Ai sensi di legge, invece, il POC tematico Darsena di città,che terrà conto di quanto elaborato e proposto nel processo partecipativo, deve essere approvato dal Consiglio Comunale. |

[2] **Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di et?, di abilit?, di lingua e di cultura.**

| | |
|---|---|
| utilizzati nel corso del processo | Nella prima fase partecipativa sono stati sperimentati tre diverse principali metodologie di incontro finalizzate a mediare interessi e a raggiungere accordi comuni e posizioni condivise tra portatori di interesse diversi (amministratori, tecnici comunali, liberi professionisti, cittadini, proprietari, membri di associazioni etc.). Considerata l'efficacia della sperimentazione si ripropone nella seconda fase della partecipazione la stessa metodologia e specificatamente: workshop, focus group, open space tecnology. Per ognuna di tali tipologie di incontro, che si distinguono per diversi gradienti di formazione/informazione/elaborazione/decisione, metodo e tempi sono condivisi dai partecipanti .Tutti gli incontri sono mediati dai tre facilitatori del processo e si avvalgono di specifici supporti tecnologici (es immediata deregistrazione e slide in tempo reale). |
| Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo | Il progetto si avvale di strumenti messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Oltre al sito internet di cui si parla di seguito e che ha un ruolo molto importante, l'ufficio stampa del Comune collabora attivamente con i responsabili del progetto per curare la pubblicizzazione dello stato di avanzamento del progetto e le sue varie fasi. Nel primo anno l'attenzione dedicata dai media è stata molto alta, e la comunicazione è stata particolarmente improntata all'informazione di contenuto piuttosto che ai commenti delle parti politiche, fatto che riteniamo positivo.<br><br>I documenti elaborati dai cittadini sono sempre stati resi pubblici attraverso il sito in modo da essere accessibili e scaricabili da tutti. Il documento più importante, il Documento della Partecipazione, è stato stampato in più di mille copie e distribuito ai partecipanti e alla città. E' stata necessaria una seconda stampa per esaudire le richieste.<br><br>Si intende seguire quindi la stessa comunicazione pubblica, improntata all'accessibilità e alla trasparenza. Si ritiene inoltre soddisfacente il livello di visibilità raggiunto dal progetto anche al di fuori della città, che è stato descritto al TG1, a RadioTre e in riviste e siti internet nazionali. |

| | |
|---|---|
| Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web) | Il progetto ha un sito sempre aggiornato con tutte le iniziative pubbliche, i documenti comunali e gli elaborati prodotti nel percorso di partecipazione. www.ladarsenachevorrei.comune.ra.it<br><br>Il sito ha una newsletter con circa 500 iscritti, alla quale si aggiunge l'invio di SMS alle persone registrate per particolari eventi.<br><br>Il sito è utilizzato come strumento statico, contenitore di tutti i documenti importanti.<br><br>Rispetto ai social network, nel primo anno di attività il progetto ha utilizzato la pagina del servizio di cittadinanza attiva CittA@ttiva (servizio di mediazione dei conflitti e mediazione di comunità del Comune di Ravenna , gestito in collaborazione con la Coop.Sociale Villaggio Globale e che si avvale degli stessi facilitatori del processo partecipativo) che conta circa 5.000 contatti. Recentemente è stata creata una pagina dedicata esclusivamente al progetto, e un gruppo di profili a disposizione dei partecipanti più attivi nella realizzazione di eventi in Darsena e nella promozione on line degli stessi. L'uso del social network è dedicato quindi allo scambio di informazioni e come strumento organizzativo, nonché alla promozione rivolta a persone non ancora coinvolte nel progetto.Infine particolarmente importante è il rapporto di collaborazione con **Ravenna webtv** che ha sempre seguito con costante presenza il percorso di partecipazione, contribuendo a documentarlo e a dargli visibilità on line. |
| Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo[3] | Le persone coinvolte nella prima fase del percorso sono state circa 1.000, riteniamo che nella seconda fase del percorso il numero possa aumentare di circa 500 unità. |

**N) MONITORAGGIO E CONTROLLO**

vedi bando punto 3 i)

*(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)*

Al termine della prima fase del percorso, in seguito alla consegna del Documento della Partecipazione, sono stati realizzati alcuni incontri tra i funzionari tecnici, i cittadini partecipanti e gli amministratori. Questi incontri hanno avuto l'obiettivo di monitorare lo stato di avanzamento del lavoro dei tecnici e dell'amministrazione per

l'elaborazione del POC tematico e per continuare a permettere un confronto diretto e costruttivo.
Un altro passaggio importante è stata l'elaborazione di un documento da parte dei funzionari e tecnici comunali , presentato alla cittadinanza con l'obiettivo di anticipare il POC vero e proprio e di raccogliere gli ultimi stimoli ed indicazioni da parte dei cittadini. Il documento si chiama "Piano degli obiettivi e delle azioni per il POC tematico Darsena di città" e l'incontro pubblico ha confermato che le indicazioni dei cittadini sono state sostanzialmente raccolte ed applicate dai tecnici. Si è trattato di un importante passaggio di trasparenza e di monitoraggio in itinere.
Nella seconda fase del percorso, durante fase istituzionale dell'adozione del POC tematico e successivamente alla sua adozione da parte del Consiglio comunale , i cittadini saranno nuovamente chiamati ad analizzare lo stato di avanzamento del piano per confermarlo o elaborare proposte alternative.
Per quanto riguarda il monitoraggio e controllo dell' applicazione ed implementazione delle Linee Guida per il riuso temporaneo, al fine di valutarne l'impatto, saranno coinvolti due principali target di cittadini: i proprietari pubblici e privati di immobili e terreni, disponibili al riuso temporaneo, e i soggetti che fruiranno degli spazi in riuso temporaneo (associazioni culturali, associazioni sportive, artigiani, cooperative di produzione etc.)

**O) PIANO DI COMUNICAZIONE** vedi bando punti 3 i), 3 j), 4.3 e)

*(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)*

- Il sito www.ladarsenachevorrei.comune.ra.it, in cui link è anche nel sito del Comune
- Pagina facebook
- Rapporti semestrali. In seguito al Documento della Partecipazione e al gradimento che ha avuto, si ritiene importante elaborare con i partecipanti e pubblicare ogni sei mesi un rapporto semestrale descrittivo del percorso svolto, degli incontri, eventi e delle modalità utilizzate. Ne pubblicheremo (e metteremo nel sito ) uno ad Ottobre 2012 e uno a Marzo 2013. La pubblicazione di questi report e di tutti gli altri documenti verrà anche comunicata tramite la newsletter a libera iscrizione, alla quale sono già iscritti circa 500 cittadini.

  E' inoltre di interesse del progetto comunicare a tutta la cittadinanza anche grazie all'ufficio stampa del Comune.
  Siamo convinti che sia importante facilitare anche l'accesso ai rapporti diretti tra gli organi di informazione e i partecipanti. In questo modo il cittadino ha pari diritto di esprimere il suo punto di vista e quelli dei gruppi che rappresenta senza ulteriori mediazioni.

[3] **Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).**

**P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:**

| **P1** | Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico | Ente coinvolto |
|---|---|---|
| n.ro | Descrizione | |
| n. 11 | Tecnici/funzionari | Comune Ravenna |
| n.3<br><br>n.1 | Sale riunioni :Almagia, Centro Quake e Casa delle Culture<br><br>Ufficio c/o CittA@ttiva (servizio comunale di mediazione sociale) | Comune Ravenna |
| | 3 P.C. portatili ; 1 videocamera, schermi, videoproiettore etc. | Comune Ravenna |
| | Centro stampa per volantini, manifesti, pubblicazioni | Comune Ravenna |

| **P2 - PIANO FINANZIARIO** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **VOCI DI SPESA**<br><br>*vedi bando punto 5.2* | **Oneri a carico del soggetto proponente** | **Contributi altri soggetti pubblici o privati** *(indicare importo e soggetto)** | **% co-finanziamento** | **Contributo richiesto alla Regione** | **Costo totale del progetto** |
| ONERI PER LA PROGETTAZIONE | xxxxxxxxxxxx | | | | xxxxxxxxxxxx |
| **ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI** | | | | | |
| Incarico a Cooperativa Villaggio Globale per formazione personale tecnico comunale sulle metodologie della partecipazione | 5.000 | | | | 5.000 |
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI** | | | | | |
| Incarico a Cooperativa Villaggio Globale per gestione incontri , focus, group, wokshop, open space tecnology, gestione e facilitazione del processo partecipativo, sollecitazione realtà sociali e promozione, elaborazione documenti | 15.000 | | | 20.000 | 35.000 |
| Incarico associazione Terra Mia per mediatori culturali /animatori per interventi di facilitazione per associazioni di immigrati | 2.500 | | | | 2.500 |
| Incarico a Cooperativa E,e Associazione Almagià per allestimenti sale plenarie e organizzazione eventi in Darsena | 5.000 | | | | 5.000 |
| **ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO** | | | | | |
| Incarico a Cooperativa Villaggio Globale per progettazione ed elaborazione grafica comunicazione e gestione pagina social network | 2.500 | | | | 2.500 |
| **TOTALE** | 30.000 | | | 20.000 | 50.000 |

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

**P3 -** Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

| a) Costi complessivi comunicazione | b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo | c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso |
|---|---|---|
| 6.000 (risorse interne al Comune per sito dedicato "La Darsena che vorrei" e centro stampa +incarico a Cooperativa Villaggio Globale) | 1.500 | 30.000 |

**SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO**

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Ravenna,8 agosto 2012

Raffaella Sutter

**Dirigente Servizio Politiche giovanili, Pari opportunità,**

**Volontariato, Cooperazione decentrata, U.O. Immigrazione, U.O. Sport**